



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' IX

Pianura - Soccavo
Servizio Attività Amministrative

ORIGINALE
DETERMINAZIONE

N. 1 del 27/06/2018

OGGETTO: Proroga del Contratto Rep. n. 86186 del 16.01.2018 – relativo al servizio di refezione scolastica in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali nonché del personale scolastico avente titolo della Municipalità IX, in favore della Ditta A & C Private S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Riviera di Chiaia, 276 - C.F./ Partita IVA 05061751219 - per la prosecuzione del servizio in favore dei medesimi beneficiari nel trimestre ottobre/dicembre 2018 - anno scolastico 2018/2019 - agli stessi prezzi, patti e condizioni ivi contenute e sottoscritte.

Integrazione dell'impegno di spesa di complessivi € 278.919,33 IVA inclusa al 4% sul capitolo 104201/9 codice 04.06-1.03.02.15.006 del Bilancio 2018/2020 bilancio 2018.

Pervenuta al Servizio Finanziario

28 GIU. 2018
in data.....prot. n. 52/1056

Registrata all'indice generale

28 GIU. 2018
in data.....n. 997

Il Direttore della Municipalità 9 Pianura - Soccavo

Premesso che

- il Comune di Napoli assicura il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali e delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado;
- l'art. 20 del Regolamento delle Municipalità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 21/9/05; stabilisce, tra l'altro, che *"la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e di trasporto scolastici"* sono di competenza delle Municipalità, fermo restando che *"in relazione all'affidamento ed alla gestione della refezione scolastica e del trasporto scolastico, gli uffici centrali indicano anche i criteri per garantire la omogeneità della qualità dei servizi"*;
- il servizio di refezione scolastica è stato definito dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n.787 del 31/10/2012 *"funzionale alla garanzia dell'effettività del diritto allo studio in favore della generalità della popolazione,obbligatoriamente facente carico ai Comuni, i quali sono tenuti a sopportare i relativi costi, per quanto non coperti dai contributi degli utenti, in specie quelli appartenenti alle fasce reddituali più deboli"*;
- con successiva deliberazione n. 985 del 20/12/2012 il Comune ha riconosciuto, tra l'altro, che il servizio di refezione scolastica rientra tra le funzioni essenziali ed infungibili, affidate al Comune;
- con determinazione dirigenziale n. 2 del 28/06/2017, I.G. 688 del 5/07/2017 a firma congiunta dei Dirigenti dei Servizi Attività Amministrative delle dieci Municipalità, è stata indetta, sulla scorta degli indirizzi dell'Amministrazione, un'unica gara, suddivisa in dieci lotti, con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per il periodo ottobre 2017/giugno 2018 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo rispettivamente delle Municipalità I,II,III,IV,V,VI,VII,VIII,IX,X;

con Determinazione dirigenziale n. 1 del 07/11/2017, all'esito delle operazioni della Commissione Aggiudicatrice della selezione ad evidenza pubblica e delle valutazioni di congruità dell'offerta del rup, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara, espletata mediante procedura aperta, secondo il criterio dell'art. 95 comma 3, lett.a del Decreto Legislativo n. 50/2016 per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di refezione scolastica, per il periodo ottobre 2017/giugno 2018 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo della Municipalità IX, in favore della società A & C Private S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Riviera di Chiaia, 276 - C.F./ Partita IVA 05061751219, per l'importo complessivo di € 1.034.299,74, comprensivo di i.v.a e oneri della sicurezza, derivante dal ribasso percentuale offerto sulla base d'asta pari al 24,00 %;

l'affidamento è stato contrattualizzato con il Contratto Rep. n. 86186 del 16.01.2018 con scadenza il 30 giugno 2018;

Rilevato che il Capitolato Speciale di Appalto, parte integrante e sostanziale del Contratto, all'art. 2, secondo comma, testualmente prevede *"Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli alla Stazione Appaltante."*;

Considerato che

- la facoltà della "proroga", prevista in detta norma di legge e riportata nel Capitolato, è stata rinnovellata dal D.Lgs. 50/2016 rispetto alla formulazione del D.Lgs. 163/2006 e, secondo l'interpretazione letterale e l'orientamento giurisprudenziale formatosi in materia, è da qualificarsi proroga "contrattuale";

- sul piano strettamente formale, ferma restando la necessità di idonea ed adeguata motivazione comune a tutti i provvedimenti, per l'esercizio della facoltà di ricorrere alla proroga contrattuale, è richiesta esclusivamente la espressa previsione nel bando, affinché gli aggiudicatari abbiano preventiva conoscenza dell'eventuale prolungamento della durata del contratto;
- la motivazione del ricorso alla proroga contrattuale risiede nella necessità di garantire il servizio nelle more della individuazione del nuovo affidatario, attraverso l'esperimento di procedura ad evidenza pubblica;
- il bando per l'affidamento del servizio di refezione per l'anno scolastico 2018/2019 è in via di completamento e di pubblicazione, ma i tempi per la conclusione della procedura di appalto, suddiviso in 10 lotti, di importo a base d'asta sopra soglia comunitaria e presidiato dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non sono oggettivamente compatibili con la definitiva individuazione del nuovo contraente all'apertura dell'anno scolastico 2018/2019;

Verificato che la prestazione in proroga può essere finanziata con le risorse imputate al trimestre ottobre/dicembre 2018, per lo stesso titolo, incrementate delle economie di spesa realizzate sull'importo impegnato nel primo semestre 2018, il cui ammontare totale, attraverso l'applicazione del ribasso percentuale, particolarmente vantaggioso, del 24,00%, garantisce la copertura della spesa presumibilmente al mese di dicembre 2018;

Atteso che :

Con nota PG/2018/585187 del 26.06.2018 l'affidatario A & C Private S.r.l. è stato invitato a formalizzare la disponibilità all'assunzione delle prestazioni in proroga, di fatto già accettate attraverso la sottoscrizione del Capitolato allegato al contratto stipulato;

la società A & C Private S.r.l. , con nota del 27.06.2018 – acquisita a mezzo pec in data 27.06.2018 - ha formalizzato la disponibilità alla prosecuzione del Contratto, già oggetto di accettazione attraverso la sottoscrizione del Capitolato allegato al contratto stipulato;

in vista della proroga, stante la scadenza del Contratto alla data del 30 giugno 2018, sono state avviate in capo alla società A & C Private S.r.l. le verifiche sulla permanenza dei requisiti, già accertati in sede di aggiudicazione.

Rilevato:

- che il servizio di refezione scolastica è stato definito dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n.787 del 31/10/2012 *“funzionale alla garanzia dell'effettività del diritto allo studio in favore della generalità della popolazione, obbligatoriamente facente carico ai Comuni, i quali sono tenuti a sopportare i relativi costi, per quanto non coperti dai contributi degli utenti, in ispecie quelli appartenenti alle fasce reddituali più deboli”*;
- l'interesse pubblico ad assicurare il servizio di refezione scolastica, servente al diritto all'istruzione, come espressamente enunciato nella Delibera di G.C. n. 985 del 20/12/12, che richiama *“tra le funzioni di cui all'art.21, comma 3, della legge 42/2009 qualificate dalla Corte (Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo della Toscana, delibera 20 dicembre 2011 n.519/2011/Par) come infungibili ed essenziali rientrano (lett. C) “le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica”*;
- che da ultimo, anche in sede di Conferenza dei Presidenti delle Municipalità del 30/10/2017, è stato richiamato, come da relativo verbale, il carattere dell'essenzialità del servizio di refezione scolastica espressamente dichiarato con la deliberazione di G.C. 985/2012;

Dato atto della necessità di fare luogo alla proroga in vista dell'avvio del servizio alla ripresa delle attività didattiche;

Visti

- la deliberazione di C.C. n. 30, del 23/04/2018 di approvazione del bilancio pluriennale 2018/2020 e lo stanziamento delle risorse economiche in favore della Municipalità IX^ per il servizio di refezione scolastica in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie

di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo sul capitolo 104201/9 del Bilancio Pluriennale 2018/2020, annualità 2018, missione 4, programma 6, titolo I macroaggregato 3;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di legge e le motivazioni di opportunità e di merito, per esercitare la facoltà, introdotta dall'art. 2, comma 2, del Capitolato Speciale di Appalto, attraverso il richiamo all'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016, atteso altresì che la refezione scolastica, servizio funzionale alla garanzia dell'effettività del diritto di studio in favore della generalità della popolazione, come da motivazione della Del. G.C. 787/2012, è funzione infungibile ed essenziale e non può essere interrotta per le ripercussioni sulla qualità e quantità dell'offerta scolastica;

Dato atto che con nota PG/2018/585142 del 26.06.2018 è stata data comunicazione dell'avvio del presente procedimento ai sensi della Direttiva Generale del Sig. Sindaco per l'attività amministrativa e la gestione;

Visti:

- gli artt. 107, 151, 183 e 191 del D. Lgs. n.267/2000;
- la Legge della Regione Campania, n. 4 del 1/02/2005, relativa a "Norme Regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione", che considera il servizio di refezione nell'ambito degli interventi previsti all'art. 5;

Letta la nota del Segretario Generale PG/2018/548425 del 14.06.2018 avente ad oggetto "Refezione scolastica – trimestre ottobre/dicembre 2018";

Attestato:

- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c.2, lett.a) del Regolamento dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di C.C. n.4 del 28/2/2013;
- che l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata espletata dalla stessa dirigenza che l'adotta;
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 introdotto dalla legge 190/2012 (art. 1, comma 41) non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente atto

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente ribadite, reiterate e trascritte,

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente ribadite, reiterate e trascritte

Prorogare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs 50/2016, richiamato dall'art. 2, comma 2, del Capitolato Speciale di Appalto, parte integrante e sostanziale del contratto, il Contratto **Rep. n. 86186 del 16/01/2018 stipulato con la società A. & C Private S.r.l.** in persona del legale rappresentante sig. ra Giovanna Esposito nata a Napoli il 30/08/1976, con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia, 276 - C.F./ Partita IVA 05061751219;

Affidare conseguentemente alla **A & C Private S.r.l.** il servizio di refezione scolastica per le scuole comunali dell'infanzia e per le scuole statali dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ricadenti sul territorio della Municipalità IX, per il trimestre ottobre/dicembre 2018, dell'anno scolastico 2018/2019, agli stessi prezzi, patti e condizioni del Contratto **Rep. n. 86186 del 16/01/2018** ;

Stabilire che il servizio, per il trimestre ottobre/dicembre 2018, trova copertura sulle risorse già imputate allo stesso titolo incrementate delle economie di spesa realizzate sugli importi liquidati nel primo semestre 2018 ;

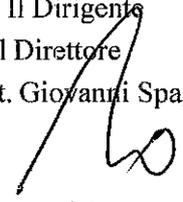
Riservarsi di autorizzare, in conformità a quanto disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di urgenza, l'esecuzione anticipata del servizio di refezione scolastica nelle more della stipula contrattuale e dell'acquisizione delle informative antimafia, già richieste, con salvezza di risoluzione;

Integrare l'impegno di spesa n. 4053/2017, già assunto con determinazione n. 1 del 07/11/2017, registrata all'indice generale del Servizio Finanziario in data 08/11/2017 al n. 1315, di € 278.919,33 IVA compresa sul capitolo 104201/9 del Bilancio 2018, missione 4 - programma 6 - titolo I macroaggregato 3;

Disporre, altresì, la trasmissione del presente atto al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare Area Forniture e Servizi per gli adempimenti di competenza.

os

p. Il Dirigente
Il Direttore
Dott. Giovanni Spagnuolo



Si allegano alla presente quale parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti composti complessivamente da n. 4.6 pagine

- 1 Contratto Rép. 86186 del 16/01/2018;
- 2 nota del 27/06/2018 – PG/218/589728 della ditta A&C Private S.r.l.;
- 3 DURC con scadenza 11/09/2018

Al 28/06/18

Prog. 7969/18

Determinazione n. 1 del 27/06/2018

Letto l'art. 147/bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

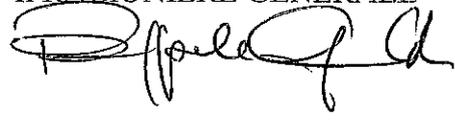
Ai sensi dell' art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa ~~sull'intervento~~..... capitolodel bilancio

COD. BN. 04-06-1-03-02-15-006 BIL. 2018 CAP. 104201/9 (IMP. 4053/18)

Data.....



IL RAGIONIERE GENERALE



DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE
REC-ALL'INDICE GEN. N. 997
DEL 28-06-2018

Si attesta che la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, ha avuto inizio il 30/07/2018.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE



ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N.997.....DEL 28-06-2018



COMUNE DI NAPOLI

Oggetto del contratto: affidamento del servizio di refezione scolastica, a.s. 2017/2018, in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali e delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado, nonché del personale scolastico avente titolo, della Municipalità 9 – Pianura-Soccavo

CIG: 7124499A8E

Parti:

A. & C. Private s.r.l.	S.A.A. Municipalità IX
------------------------	------------------------

Numero di repertorio: 86186

Data: 16/01/18

70

2
9

COMUNE DI NAPOLI (C.F. 80014890638)

ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO

OGGETTO: Contratto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, a.s. 2017/2018, in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali e delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado, nonché del personale scolastico avente titolo, della Municipalità 9 -- Pianura-Soccavo, a A. & C. Private srl, con sede legale in Napoli alla via Riviera di Chiaia, 276, C.F. e P.IVA: 05061751219, giusta Determinazione Dirigenziale della Municipalità 9 n. 1 del 07/11/2017 (i.g. n. 1315 del 08/11/2017). Importo massimo presunto: € 994.518,98, di cui € 24.725,61 per oneri di sicurezza, oltre IVA. CIG: 7124499A8E.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 il giorno 16 del mese di gennaio, in Napoli, nella Sede Comunale di Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio,

Avanti a me, dott.ssa Patrizia Magnoni, nata a Napoli, il 03/03/1956, Segretario Generale del Comune di Napoli, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, autorizzato "ope legis" alla rogazione degli atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse dell'Ente, si sono personalmente costituiti i Signori:

- 1) Dott.ssa Antonietta Di Santo, nata a Napoli il 29/08/1955, Dirigente del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 9 e, come tale, abilitata alla sottoscrizione dei contratti per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art.107, comma 3, del D.Lgs 267 del 18/8/2000 ed in esecuzione dell'art. 48, comma 2, dello Statuto Comunale, nonché dell'art.10 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;
- 2) Sig.ra Giovanna Esposito, nata a Napoli il 30/08/1976, con i poteri di

10

sottoscrivere il presente atto in nome, per conto e nell'interesse di A. & C. Private srl, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società predetta. Sono custoditi agli atti del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi: Visura camerale e dichiarazione ex art. 1 del DPCM 187/91 della società contraente e della società ausiliaria.

Il predetti, della cui identità personale io Segretario Generale rogante sono certo, rinunziano con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

P R E M E S S O

che, con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/06/2017 (i.g. n. 688 del 05/07/2017), veniva indetta gara mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento, in dieci lotti, del servizio avente ad oggetto "*Refezione Scolastica a.s. 2017/2018*", approvando bando, disciplinare di gara, Capitolato Speciale d'Appalto, DUVRI ed Allegati.

che con la predetta determina, veniva stimato come valore complessivo dell'appalto l'importo di € 15.740.748,32 - di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 298.959,12 (giusta certificato DUVRI allegato agli atti di gara)- oltre IVA e che a base d'asta del lotto 9, relativo alla Municipalità 9, veniva posto l'importo di € 1.274.742,56, oltre oneri di sicurezza pari a € 24.725,61, oltre IVA;

che, nella seduta di gara del 03/11/2017, la commissione proponeva, all'esito del subprocedimento di anomalia, l'aggiudicazione del lotto 9 a favore di A. & C. Private srl, che conseguiva il punteggio complessivo pari a 94,93 e offriva il ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara pari al 24,00%;

che, la predetta società si avvaleva dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di E.P. SpA.

che, con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 07/11/2017 (i.g. n. 1315 del

4
11

08/11/2017), il Dirigente del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 9 affidava il nono lotto dell'appalto di che trattasi alla suddetta società, ai patti e condizioni stabiliti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

che con Disposizione Dirigenziale n. 8 del 09/11/2017, la Municipalità 9 stabiliva di autorizzare, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata della prestazione, a far data dal **13/11/2017**, nelle more della stipulazione contrattuale, atteso che la refezione scolastica definito, con Deliberazione di G.C. n. 787/2012, come *servizio funzionale alla garanzia dell'effettività del diritto di studio in favore della generalità della popolazione*, è funzione infungibile ed essenziale e non può essere interrotta per le ripercussioni sulla qualità e quantità dell'offerta scolastica;

che, ai sensi dell'art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016, il presente contratto è stipulato decorso il termine dilatorio dall'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione effettuata con nota PG/2017/866940 del 10/11/2017;

che non si versa nell'ipotesi di sospensione obbligatoria di cui all'art. 32 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, non essendo pervenuto alcun ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva;

che a garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, A. & C. Private srl ha costituito cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016, mediante polizza fideiussoria n. 2017/50/2447310, emessa il 09/11/2017 da Reale Mutua, fino alla concorrenza di € 132.391,00. La garanzia, come precisato nell'Appendice Generica, decorre dal 13/11/2017. Detta polizza, unitamente all'appendice di integrazione, è custodita, in originale, presso la Municipalità 9.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016, l'importo della cauzione è stato ridotto; giusta copia del certificato EN ISO 9001:2008 e del certificato EN ISO

16

14001.2004 dell'impresa affidataria, depositati agli atti del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi.

che agli atti del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi, sono depositati i certificati DURC dell'impresa contraente e dell'impresa ausiliaria, regolari e validi alla data di stipula del contratto, e la documentazione attestante la regolarità tributaria di cui al Programma 100 delle medesime;

che, nella Determinazione Dirigenziale n.1/2017, il Dirigente del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 9 attesta di aver verificato con esito positivo il possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'impresa aggiudicataria e all'impresa ausiliaria;

che tutte le spese del presente contratto, niuna esclusa od eccettuata, sono poste a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale ha depositato presso la Tesoreria Comunale la somma di € 3.288,68, con bonifico del 05/12/2017, somma della quale il Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi renderà il conto dopo il perfezionamento degli adempimenti successivi connessi al presente contratto. Il presente contratto, comprensivo di n. 1 allegato soggetto a bollo sin dall'origine, sconta, altresì, una imposta di bollo pari ad € 208,00, assolta virtualmente (Autorizzazione Agenzia dell'Entrate Prot. 00155500/2014 del 20/11/2014). Ai fini fiscali il contratto viene registrato a tariffa fissa nella misura di € 200,00.

CIO' PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – La premessa è patto e costituisce parte integrante del presente atto.

ART. 2 – Il Comune di Napoli affida a A. & C. Private srl il servizio di refezione scolastica, a.s. 2017/2018, in favore degli alunni dell'infanzia comunali e statali e

6
13

delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado, nonché del personale scolastico avente titolo, della Municipalità 9 – Piarura, Soccavo, in virtù della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 07/11/2017. L'oggetto del servizio affidato con il presente contratto è definito, altresì, dai seguenti atti e documenti: Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/06/2017, richiamata in premessa, bando di gara, pubblicato ai sensi della normativa vigente, Disciplinare di gara, DUVRI Allegati Tabelle Dietetiche, Allegato A con l'elenco delle scuole statali e comunali (tipologia del servizio: scodellamento), Capitolato Speciale d'Appalto - allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, offerta tecnica ed offerta economica, custodite in formato elettronico.

ART. 3 – L'impresa affidataria, come in atti rappresentata, si obbliga al servizio di cui all'art. 2 che precede.

ART. 4 -- La durata del contratto riferita, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, all'anno scolastico ottobre 2017 - giugno 2018, decorre giusta Disposizione Dirigenziale richiamata in premessa, dal 13/11/2017, data di effettivo avvio della prestazione, e termina il 30/06/2018.

Le penalità per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto sono fissate nell'art. 20 del predetto documento.

ART. 5 - Il Comune di Napoli, quale corrispettivo di detto appalto, pagherà all'Appaltatore, l'importo massimo presunto di € 994.518,98, comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 24.725,61, oltre IVA, derivante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto in sede di gara, pari al 24% sull'importo a base d'asta. Detto ribasso percentuale sarà applicato, in sede di liquidazione, all'importo unitario del pasto pari a € 4,64, riferito alle scuole statali e comunali di cui all'Al. A (con scodellamento).

10

In base a quanto prescritto all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'importo massimo presunto ha valore indicativo in dipendenza della durata dell'appalto, della particolare tipologia dell'utenza scolastica (e nello specifico con riferimento all'effettiva presenza giornaliera degli alunni, alla richiesta dell'utenza medesima di avvalersi del servizio a domanda individuale oggetto del presente capitolato, servizio quest'ultimo strettamente correlato alle effettive esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, derivanti dall'orario curricolare da esse adottato e/o modificato secondo qualsivoglia necessità) nonché della chiusura, soppressione e istituzione delle strutture scolastiche nel periodo oggetto della durata dell'appalto. Pertanto l'aggiudicataria, nel caso di ordinativo di pasti in numero inferiore, anche pari a zero, rispetto alla previsione di fornitura presunta per ciascun Istituto scolastico di cui agli allegati elenchi, non potrà avanzare alcuna richiesta risarcitoria di nessun genere, neanche di mancato utile, nè potrà ricorrere alla risoluzione del contratto.

Le modalità di pagamento sono contemplate all'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 6 - Si dà atto che la richiesta di informazioni prefettizie, in capo all'impresa affidataria e all'impresa ausiliaria, EP SpA, è stata effettuata dal Servizio contraente, mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica, in data 07/11/2017. Dalle predette richieste risultano generati rispettivamente i seguenti protocolli: PR _ NAUTG _ Ingresso _ 0215234 _ 20171107 e PR _ RMUTG _ Ingresso _ 0389792 _ 20171107. Il presente contratto viene stipulato, pertanto, decorsi 30 giorni da detta richiesta, in applicazione dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., sotto condizione risolutiva e l'Amministrazione potrà recedere dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore dell'appalto già eseguito.

Il recesso si applica anche nell'ipotesi di sopravvenienza di informazione antimafia interdittiva ex art. 92, comma 4, del D.Lgs 159/2011.

ART. 7 – L'impresa aggiudicataria dichiara di conoscere in tutto il loro contenuto e di accettare le clausole di cui all'art. 8 del Protocollo di Legalità che qui di seguito si riportano e si riapprovano ai sensi dell'art.1341 del c.c.:

Clausola n. 1 - L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2 - L'Appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3 - L'Appaltatore si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4 - L'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o

subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5 - L'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6 - L'Appaltatore dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3 - L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del

D.P.R. 252/98 a carico del subfornitore.

ART. 8 – L'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche. La suddetta si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9 – Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 e successive integrazioni il Fornitore è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Comune).

Vengono affidati al Fornitore i seguenti compiti:

- la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi al servizio di refezione scolastica, effettuati presso le sedi del fornitore;
- la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali che si riferiscono ai fruitori del servizio di refezione e di tutti i dati personali di cui il fornitore può venire in possesso nell'espletamento del servizio.

Il Fornitore dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

Il Fornitore dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle

disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Fornitore accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

Il Fornitore riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

Il Fornitore si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

Il Fornitore provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

ART. 10 – L'impresa affidataria dichiara di essere a conoscenza del contenuto dell'art. 2 del "*Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli*", approvato con Delibera di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014, integrato e modificato con Delibera di G. C. n. 217 del 29/04/2017, che rende applicabile il Codice stesso alle imprese fornitrici di beni e servizi e pertanto ne accetta incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Le sanzioni applicabili, in caso di violazione di quanto disposto dal richiamato Codice, sono, ai sensi dell'art. 20 comma 7, quelle previste dal Patto d'Integrità. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto, gravi e reiterate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.

16

12
19

L'impresa affidataria ha rilasciato, in sede di partecipazione alla gara, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con la quale attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e di impegnarsi, altresì, a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs n. 165 del 2001.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ART. 11 - Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza del contenuto del "Patto di Integrità", approvato con Delibera di G.C. n. 797 del 3 Dicembre 2015, che rende applicabile il Patto stesso alle imprese partecipanti alle gare ed ai soggetti affidatari e, pertanto, ne accetta incondizionatamente il contenuto e gli effetti. L'impresa affidataria assume, in particolare, i seguenti impegni: - rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo

16

web <http://www.comune.napoli.it>; - osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso; - riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il suddetto parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza; - rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il presente contratto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. Le sanzioni applicabili, in caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il Patto di Integrità, sono l'escussione della fideiussione definitiva, la risoluzione del contratto, l'esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e la cancellazione dagli elenchi aperti per i successivi tre anni. Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

ART. 12 - Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, sebbene qui non materialmente allegati, i seguenti documenti, che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare:

- Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 1/2017;
- Polizza fideiussoria n. n. 2017/50/2447310, emessa il 09/11/2017 da Reale Mutua, fino alla concorrenza di € 132.391,00 e relativa appendice di

- precisazione ;
- Disposizione Dirigenziale n. 8 del 09/11/2017,
- progetto tecnico ed offerta economica.

Visto, apposto con firma digitale, per la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei contratti, per la parte di competenza del CUAG

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi
Dott.ssa Annalisa Cecaro

Io Segretario Generale rogante ho ricevuto il presente atto che, previa lettura alle costituite parti, viene da queste dichiarato conforme alle espresse volontà delle stesse, nonché, accettato e sottoscritto, previa accertamento delle identità personali, mediante l'utilizzo ed il controllo di strumenti informatici, ivi compresa l'apposizione di firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. attestando che i certificati di firma dei signori:

- 1) *Dott.ssa Antonietta Di Santo, nata a Napoli il 29/08/1955, quale rappresentante del Comune (della cui identità sono personalmente certo), identificato dal numero di serie 061856,*
 - 2) *Sig.ra Giovanna Esposito, nata a Napoli il 30/08/1976, quale rappresentante dell'altra parte contraente, identificato dal numero di serie 27EA04,*
- sono validi e conformi, giusto quanto risulta dalle verifiche degli Enti certificatori delle firme digitali medesime.*
- Letto, confermato e sottoscritto*

Il rappresentante del Comune dott.ssa Antonietta Di Santo
Il rappresentante di A. & C. Private srl Sig.ra Giovanna Esposito
IL SEGRETARIO GENERALE dott.ssa Patrizia Magnoni

16

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

CAPO 1

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di refezione scolastica del Comune di Napoli, secondo le esigenze delle strutture scolastiche aderenti al servizio nell'ambito delle singole municipalità, verrà assicurato con due diversi sistemi:

- sistema multirazione con scodellamento;
- sistema monoporzione con vaschette monouso.

Il presente Capitolato ha per oggetto:

- la preparazione, il trasporto e la consegna in contenitori multiporzione di circa n. 3.022.696 pasti fresco-caldi per l'anno scolastico 2017/2018 in favore dei piccoli frequentanti gli asili nido comunali e degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali e comunali e le scuole primarie e secondarie di primo grado statali cittadine, di cui all'allegato A, nonché del personale statale e comunale avente titolo;
- il supporto operativo al servizio di refezione nelle scuole statali e comunali che effettuano lo scodellamento (cfr. allegato A) : ricevimento dei pasti; predisposizione dei piani destinati all'appoggio e pulizia degli stessi prima e dopo il consumo; scodellamento e distribuzione dei pasti agli alunni; rimozione dei rifiuti;
- la preparazione, il trasporto e la consegna in contenitori monoporzione di circa n. 336.456 pasti fresco-caldi per l'anno scolastico 2017/2018 in favore dei piccoli frequentanti gli asili nido comunali e degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali e comunali e le scuole primarie e secondarie di primo grado statali cittadine, di cui all'allegato B, nonché del personale statale e comunale avente titolo.

I pasti saranno forniti in conformità a quanto specificato nell'allegato tecnico (tabelle dietetiche standard e differenziate, ricettario e caratteristiche merceologiche) predisposto con la collaborazione dei competenti Servizi (SIAN e Servizi Veterinari) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 1 Centro.

Il presente capitolato, ispirato ai principi di sostenibilità ambientale e di tutela dei diritti all'istruzione e alla salute, tiene conto del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 luglio 2011 che contiene i "criteri ambientali minimi", elaborati nell'ambito del PAN GPP, per l'affidamento del "Servizio di ristorazione collettiva" e per la fornitura di "derrate alimentari". Il medesimo Decreto prevede, altresì, l'introduzione di prodotti IGP, DOP e STG come riportato nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali e che la scelta dei prodotti della pesca può includere anche quelli provenienti dall'acquacoltura biologica e dalla pesca sostenibile nel rispetto dei criteri di certificazione del Marine Stewardship Council (MSC).

E' redatto, inoltre, in conformità a:

- le Linee guida del Ministero della Salute "Linee di indirizzo nazionale per la Ristorazione Scolastica" che pongono l'attenzione sulla valorizzazione di un' agricoltura sostenibile, sulla sicurezza del lavoratore e benessere animale, sulla coesione sociale e commercio equo-solidale;
- le Linee guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare e quindi al personale scolastico avente titolo spetta il pasto conforme, per tipologia, a quello previsto per gli alunni e con grammatura conforme a quella stabilita per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado;
- le "Linee guida per il miglioramento della qualità nutrizionale nella refezione scolastica" di cui al Decreto n. 169 del 3.7.2009 della Regione Campania.

Il presente capitolato tiene, altresì, conto della deliberazione di G.C. n. 201 del 22.03.2012.

Infine, il Comune di Napoli - in osservanza della Legge Regionale n. 2 dell'11 febbraio 2003 e della Legge n.123 del 4 luglio 2005 - garantisce l'erogazione dei pasti agli alunni e al personale scolastico con patologie congenite, metaboliche ed allergiche che necessitano di diete speciali.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata per l'a.s. 2017/2018 a decorrere da ottobre 2017 fino a giugno 2018. Le date di attivazione e di conclusione del servizio può subire delle variazioni a secondo dei calendari scolastici annui e delle esigenze dei singoli istituti scolastici. Le prestazioni potranno essere avviate nelle more della stipula contrattuale.

Ai sensi dell'art.106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presuntivamente a € 15.740.748,32, comprensivo di oneri di sicurezza pari a € 298.959,12, oltre IVA (4%), per un valore pari a € 16.370.378,24, IVA inclusa.

Detto importo ha valore indicativo in dipendenza della durata dell'appalto, della particolare tipologia dell'utenza scolastica (e nello specifico con riferimento all'effettiva presenza giornaliera degli alunni, alla richiesta dell'utenza medesima di avvalersi del servizio a domanda individuale oggetto del presente capitolato, servizio quest'ultimo strettamente correlato alle effettive esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, derivanti dall'orario curriculare da esse adottato e/o modificato secondo qualsivoglia necessità) nonché della chiusura, soppressione e istituzione delle strutture scolastiche nel periodo oggetto della durata dell'appalto.

Pertanto l'aggiudicataria, nel caso di ordinativo di pasti in numero inferiore, anche pari a zero, rispetto alla previsione di fornitura presunta per ciascun Istituto scolastico di cui agli allegati elenchi, non potrà avanzare alcuna richiesta risarcitoria di nessun genere, neanche di mancato utile, né potrà ricorrere alla risoluzione del contratto. Del pari, l'aggiudicataria - laddove richiesto dall'Amministrazione Comunale - sarà tenuta a fornire quantitativi in più rispetto a quanto prestabilito e comunque nei limiti della capacità produttiva giornaliera del centro di cottura e della normativa vigente.

ART. 4 - RIPARTIZIONE IN LOTTI E RELATIVO PREZZO BASE

L'appalto è suddiviso in dieci lotti funzionali coincidenti territorialmente con le zone di competenza dei Distretti Sanitari dell' A.S.L. Napoli 1 Centro e con le Municipalità, al fine di ottenere un efficace e funzionale controllo igienico-sanitario, cui peraltro i diversificati Servizi degli stessi Distretti Sanitari sono tenuti. Detti lotti risultano così costituiti:

LOTTO 1: Municipalità 1 "Chiaia - S. Ferdinando -- Posillipo" - CIG: 7124674AF8.

Distretto Sanitario 34

Il quadro economico resta così determinato:

Tab. 1

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	141.312	€ 4,64	€ 655.687,68	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	48.944	€ 4,21	€ 206.054,24	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 190.256 pasti

17
24

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 1.304 pasti
L'importo complessivo a base d'asta del primo lotto è pari a € 861.741,92, oltre oneri di sicurezza pari a € 16.633,60, oltre IVA, così come determinato nella tab. 1.

LOTTO 2: Municipalità 2 " Mercato - Pendino -Avvocata -- Montecalvario - S.Giuseppe – Porto" - CIG: 71245715FA

Distretto Sanitario 31

Tab. 2

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	396.670	€ 4,64	€ 1.840.548,80	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	37.948	€ 4,21	€ 159.761,08	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 434.618 pasti

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3.445 pasti

L'importo complessivo a base d'asta del secondo lotto è pari a € 2.000.309,88, oltre oneri di sicurezza pari a € 38.736,14, oltre IVA, così come determinato nella tab. 2.

LOTTO 3: Municipalità 3 "Stella - S. Carlo all'Arena" - CIG: 7123709E9F

Distretto Sanitario 49

Tab. 3

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	237.120	€ 4,64	€ 1.100.236,80	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	91.163	€ 4,21	€ 383.796,23	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 328.283 pasti

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3.200 pasti

L'importo complessivo a base d'asta del terzo lotto è pari a € 1.484.033,03, oltre oneri di sicurezza pari a € 28.633,84, oltre IVA, così come determinato nella tab. 3.

LOTTO 4 Municipalità 4: "S. Lorenzo - Vicaria – Poggioreale" - CIG: 712441446B

Distretto Sanitario 53

Tab. 4

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	272.650	€ 4,64	€ 1.265.096,00	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	33.933	€ 4,21	€ 142.857,93	€ 0,08

A

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 306.583 pasti

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3.000 pasti

L'importo complessivo a base d'asta del quarto lotto è pari a € 1.407.953,93, oltre oneri di sicurezza pari a € 27.253,14, oltre IVA, così come determinato nella tab. 4.

LOTTO 5: Municipalità 5 "Arenella - Vomero" - CIG: 7124578BBF

Distretto Sanitario 47

Tab. 5

	N. Pasti presunto	Costo unitario pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	477.294	€ 4,64	€ 2.214.644,16	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	0	€ 4,21	0	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 477.294 pasti

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3.080 pasti

L'importo complessivo a base d'asta del quinto lotto è pari a € 2.214.644,16, oltre oneri di sicurezza pari a € 42.956,46, oltre IVA, così come determinato nella tab. 5.

LOTTO 6: Municipalità 6 " Barra - S. Giovanni a Teduccio - Ponticelli" CIG: 71239093AE

Distretto Sanitario 32

Tab. 6

	N. Pasti presunto	Costo unitario pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	374.384	€ 4,64	€ 1.737.141,76	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	88.860	€ 4,21	€ 374.100,60	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 463.244 pasti

Fornitura presunta massima giornaliera: n. 2.600 pasti

L'importo complessivo a base d'asta del sesto lotto è pari a € 2.111.242,36, oltre oneri di sicurezza pari a € 40.803,36, oltre IVA, così come determinato nella tab. 6.

LOTTO 7: Municipalità 7 "Secondigliano - Miano - S. Pietro a Paterno" - CIG: 7124912F5E

Distretto Sanitario 30

Tab. 7

	N. Pasti presunto	Costo unitario pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	228.150	€ 4,64	€ 1.058.616,00	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	16.400	€ 4,21	€ 69.044,00	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti pre l'a.s. 2017/2018: n. 244550 pasti
 Fornitura presunta massima giornaliera n. 2.200: pasti
 L'importo complessivo a base d'asta del settimo lotto è pari a € 1.127.660,00, oltre oneri di sicurezza pari a € 21.845,50, oltre IVA, così come determinato nella tab. 7.

LOTTO 8: Municipalità 8 "Chiaiano - Piscinola - Marianella - Scampia" - CIG: 7124432346

Distretto Sanitario 38

Tab. 8

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	334.427	€ 4,64	€ 1.551.741,28	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	0	€ 4,21	€ 0,00	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 334.427 pasti
 Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3.200 pasti
 L'importo complessivo a base d'asta dell'ottavo lotto è pari a € 1.551.741,28, oltre oneri di sicurezza pari a € 30.098,43, oltre IVA, così come determinato nella tab. 8.

LOTTO 9: Municipalità 9 "Pianura - Soccavo" - CIG: 7124499A8E

Distretto Sanitario 26

Tab. 9

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	274.729	€ 4,64	€ 1.274.742,56	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	0	€ 4,21	€ 0,00	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 274.729 pasti
 Fornitura presunta massima giornaliera: n. 2.300 pasti
 L'importo complessivo a base d'asta del nono lotto è pari a € 1.274.742,56, oltre oneri di sicurezza pari a € 24.725,61, oltre IVA, così come determinato nella tab. 9.

LOTTO 10: Municipalità 10 "Bagnoli - Fuorigrotta" - CIG 7124496815

Distretto Sanitario 45

Tab. 10

	N. Pasti presunto	Costo unitario singolo pasto posto a base di gara	Costo complessivo al netto degli oneri di sicurezza	Oneri di sicurezza
scuole statali e comunali di cui all'all.A	285.960	€ 4,64	€ 1.326.854,40	€ 0,09
scuole statali e comunali di cui all'all.B	19.208	€ 4,21	€ 80.865,68	€ 0,08

Totale fornitura presunta di pasti per l'a.s. 2017/2018: n. 305.168 pasti
 Fornitura presunta massima giornaliera: n. 3090 pasti
 L'importo complessivo a base d'asta del decimo lotto è pari a € 1.407.720,08, oltre oneri di sicurezza pari a € 27.273,04, oltre IVA, così come determinato nella tab. 10.

La struttura di ciascun lotto deve intendersi, comunque, flessibile sia per quanto espressamente previsto al precedente art. 3 sia a seguito di richiesta di variazioni – da parte dell'Amministrazione Comunale - del sistema di refezione adottato nelle scuole correlate a motivate sopravvenute esigenze logistico - igienico - sanitarie. Pertanto, nell'ipotesi in cui una scuola, inserita nell'allegato A per lo scodellamento, dovesse avvalersi del servizio mediante il sistema monoporzione, la prestazione dovrà avvenire con i costi previsti per quest'ultimo tipo di refezione, senza alcuna pretesa di oneri aggiuntivi.

Gli oneri per la sicurezza sono stati valutati sulla base di rischi interferenti quali quelli legati alla viabilità interna ed alla movimentazione all'interno degli ambienti scolastici.

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO (Comprensivo degli oneri per la sicurezza): € 15.740.748,32 OLTRE I.V.A. AL 4%. IMPORTO COMPLESSIVO COMPRESIVO DI I.V.A.: € 16.370.378,24.

**CAPO II
 IGIENE DELLA PRODUZIONE
 APPROVVIGIONAMENTO E CONSERVAZIONE DELLE DERRATE
 MANIPOLAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEGLI ALIMENTI
 TRASPORTO E CONSEGNA DEI PASTI ALLE SCUOLE**

ART. 5 - CARATTERISTICHE TECNICHE E LOGISTICHE DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE

La produzione, la preparazione e il confezionamento dei pasti devono avvenire in strutture dotate di registrazione ai sensi del Regolamento CE 852/2004 (secondo le linee guida di cui alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 797 del 16.6.06).

La ditta aggiudicataria è tenuta, conformemente alla normativa in vigore - Regolamento CE 852/04 -, a dotarsi di un piano di autocontrollo, basato sul sistema HACCP, presso il centro di cottura nel quale verranno preparati i pasti oggetto del presente appalto.

Ai fini dell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, oltre ai requisiti di legge, è necessario che le aziende alimentari abbiano strutture ed attrezzature e quindi potenzialità produttiva adeguata al numero giornaliero dei pasti previsti per il lotto o più lotti cui si intende partecipare.

Le caratteristiche tecniche e logistiche degli spazi e il layout produttivo devono essere finalizzati all'esigenza di minimizzare i fattori di rischio da contaminazione delle derrate alimentari ed all'ottimizzazione dell'attività lavorativa del personale, considerando gli spazi a disposizione.

LOCALI

I locali devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento CE 852/2004.

I locali devono essere sufficientemente ampi per evitare ingombro di attrezzature e di personale addetto; devono essere dotati di areazione naturale o artificiale per prevenire la condensazione del vapore proveniente dalle operazioni di cottura e per evitare la formazione di muffe.

Essi devono consentire l'igiene delle operazioni permettendo il loro regolare svolgimento nei tempi e negli spazi dal momento dell'ingresso delle materie prime fino al confezionamento del prodotto finito.

Deve essere assicurata una illuminazione naturale o artificiale sufficiente in tutto il centro. L'illuminazione non deve comunque alterare i colori e l'intensità luminosa non deve essere inferiore a:

- 540 lux in tutti i punti di preparazione e d'ispezione degli alimenti
- 220 lux negli ambienti di lavoro
- 110 lux altrove.

Ogni sistema di illuminazione posto al di sopra delle derrate alimentari, in qualsiasi fase della preparazione, deve essere protetto in modo da impedire la contaminazione degli alimenti in caso di rottura oppure devono essere utilizzate lampade antideflagranti.

LOCALI DEPOSITO E STOCCAGGIO

I centri di produzione pasti devono possedere locali o aree distinte :

- locale per deposito materie prime non deperibili attrezzato con scaffalature facilmente lavabili e disinfettabili e con bancali sollevati da terra per consentire adeguato monitoraggio visivo e procedure di sanificazione;
- celle frigorifere (o stanze refrigerate) sufficienti ad assicurare l'immagazzinamento a temperature adeguate, con rilevatore di temperatura in posizione ben visibile.

LOCALI O AREE DISTINTE PER

- preparazione verdure
- preparazione pesce
- preparazione carni di volatili
- preparazione di altre carni
- cottura
- diete speciali
- porzionatura e confezionamento
- assemblaggio cestini vitto

forniti di arredi e di attrezzature, utili alle specifiche preparazioni da svolgere, che siano facilmente lavabili e disinfettabili e resistenti alla corrosione.

Le zone o i locali devono prevedere un numero adeguato di vasche o lavelli distinti per funzioni con erogatore di acqua a comando non manuale.

Per quanto riguarda l'area o la zona destinata alle diete speciali si fa riferimento alla delibera della Regione Campania n° 1211 del 23/09/2005 (protocolli alimentari e requisiti minimi per la preparazione di pasti speciali).

SERVIZI ANNESSI AI LOCALI DI PREPARAZIONE

- zona lavaggio utensili pentolame e carrelli
- zona per lo stoccaggio dei materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti
- zona destinata a raccogliere gli imballi da utilizzare per il trasporto
- zona per la detenzione dei prodotti ed oggetti per la pulizia dei locali e delle attrezzature
- servizi igienici e spogliatoi per il personale

I servizi igienici e gli spogliatoi devono essere ben posizionati, ben illuminati, ventilati, adeguati al numero degli addetti e divisi per sesso, i primi dotati di lavamani con acqua corrente calda e fredda forniti di erogatori a comandi non manuali, di distributori di sapone e di asciugamani elettrici o comunque con mezzi non riutilizzabili, i secondi con armadietti a doppio scomparto per la separazione fra gli indumenti da lavoro e indumenti personali e provvisti di tettuccio inclinato.

ATTREZZATURE E UTENSILI

Le attrezzature e gli utensili destinati alla preparazione degli alimenti devono essere conformi alla normativa vigente

La dislocazione delle attrezzature deve essere tale da poter assicurare agevolmente le procedure di pulizia e sanificazione ed il monitoraggio visivo di queste ultime.

La capacità dei depositi frigoriferi (o stanze refrigerate) deve essere sufficiente ad assicurare l'immagazzinamento (temperature negative - temperature positive) della quantità massima della produzione e delle materie prime giornaliere consentendo lo stoccaggio differenziato per genere al fine di evitare contaminazioni crociate.

E' necessario quindi che:

> le celle frigorifero siano di cubatura tale da garantire lo stoccaggio dei diversi alimenti in relazione agli intervalli di approvvigionamento ed ai quantitativi necessari per il numero dei pasti richiesti dal ciclo produttivo;

> le attrezzature per la preparazione e cottura (es. pelapatate, brasiere, cuocipasta, forni, fuochi, polpettatrici, abbattitori) devono, altresì, consentire per capacità produttiva l'intero ciclo in maniera continua e nella mattinata per le pietanze a legume fresco-caldo;

> la fase di trasferimento nei contenitori multiporzione nonché la fase di porzionatura e/o d'invaschettamento, laddove previsto, sia per le pietanze calde che fredde deve avvenire nel più breve tempo possibile al fine di garantire il mantenimento delle temperature dismicrobiche; a tal fine le invaschettatrici devono avere capacità tecniche adeguate;

> nel sistema di distribuzione multiporzione (o scodellamento), i contenitori adibiti al trasporto devono essere adeguati per numero e tipologia.

Tutte le attrezzature devono essere oggetto di una pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la piena efficienza e la prevenzione di eventuali inconvenienti.

L'aggiudicataria è tenuta per il proprio centro di cottura ad attuare tutte le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni nonché ad adeguare l'impianto elettrico a norma della L. 46/90 e s.m.i..

ART. 6 - PRODUZIONE

La produzione dei pasti deve rispettare le condizioni igieniche previste dalla normativa vigente e deve garantire la prevenzione da contaminazione da agenti biologici, chimici e fisici mediante il controllo di tutte le fasi della produzione secondo il regolamento CE n.852/2004 e deve essere assicurata la rintracciabilità dei prodotti di origine animale e vegetale.

La ditta appaltante deve rispettare quanto indicato dal capo II artt.3, 4 e 5 del Reg. CE 852/2004, per quanto attiene alle proprie competenze.

La ditta ha, inoltre, l'obbligo di redigere un Piano di Autocontrollo per la preparazione dei pasti differenziati per soggetti affetti da celiachia ed intolleranze alimentari, così come approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 2163 del 14/12/2007.

ANALISI DEI PERICOLI E PUNTI CRITICI DI CONTROLLO

La ditta appaltante deve predisporre procedure basate sui principi del sistema HACCP:

- α) identificare ogni pericolo prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;
- β) identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso si rileva essenziale per prevenire o eliminare un rischio o per ridurlo a livelli accettabili;
- χ) stabilire nei punti critici di controllo i limiti critici che differenziano l'accettabilità e l'inaccettabilità ai fini della prevenzione, eliminazione o riduzione dei limiti identificati;
- δ) stabilire ed applicare procedure di sorveglianza efficace nei punti critici di controllo;
- ε) stabilire le azioni correttive da intraprendere nel caso in cui dalla sorveglianza risulti che un determinato punto critico non è sotto controllo;
- φ) stabilire le procedure, da applicare regolarmente, per verificare l'effettivo funzionamento delle misure di cui alle lettere da a) ad e);
- γ) predisporre documenti e registrazioni adeguati al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure di cui alle lettere dalla a) alla f).

La ditta aggiudicataria, tenuta a valutare la soddisfazione dell'utenza relativamente a gradimento del servizio nel suo complesso (puntualità, cortesia, igienicità, gradimento dei pasti, etc.) da parte dei

destinatari, secondo il sistema di rilevazione adottato, dovrà comunicarne i risultati all'Amministrazione Comunale entro il 30 giugno 2018.

Gli esiti di tali rilevazioni concorreranno alla valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale del servizio complessivamente reso dalla ditta nonché ad eventuali accorgimenti migliorativi da apportare alle tabelle dietetiche.

LAYOUT

Elemento importante di layout è il criterio della marcia in avanti che indica le diverse fasi che caratterizzano tutto il ciclo lavorativo per il servizio oggetto del presente appalto.

Nella descrizione del layout produttivo andranno specificate tutte le operazioni di pianificazione delle diverse attività lavorative necessarie alla preparazione dei pasti del giorno indicando il personale che viene utilizzato in ogni fase. In detta descrizione dovranno essere considerate le eventuali criticità presentate dai locali e le soluzioni adottate per tenere sotto controllo tali criticità.

Nel layout andranno indicate le seguenti operazioni:

- 1. movimentazione e prelievo delle materie prime dal magazzino con indicazione dei quantitativi e la loro destinazione;
- 2. mondatura e preparazione delle materie prime;
- 3. cottura;
- 4. porzionatura ed invaschettamento/ porzionatura e confezionamento in contenitori multiporzione.

Inoltre nel layout dovrà essere valutata la produzione in base alla capacità produttiva tenendo conto dei seguenti parametri:

- metro quadro / pasto con distribuzione congrua delle diverse aree di preparazione;
- attrezzature per numero e capacità, tenendo conto dei quantitativi di derrate alimentari da impiegare per la produzione dei pasti come da grammature previste;
- numero complessivo di ore giornaliere lavorative degli addetti alla preparazione dei pasti/n. pasti giornalieri del lotto.

LISTA FORNITORI ED APPROVVIGIONAMENTO DERRATE E LORO CARATTERISTICHE TECNICHE

Gli approvvigionamenti delle derrate alimentari devono avvenire nel rigoroso rispetto della disciplina stabilita al par. 5.3.1 dell'all. A al Decreto dell'Ambiente del 25/7/2011 e la lista fornitori dovrà essere presente presso il centro di cottura come richiesto dalle norme vigenti in materia.

I fornitori delle derrate alimentari devono garantire la conformità dei prodotti richiesti per la preparazione dei pasti relativamente alle caratteristiche merceologiche allegate al presente capitolato.

Tutte le organizzazioni e tutti i produttori appartenenti al circuito equo e solidale, che hanno le caratteristiche previste dalla Mozione del Parlamento Europeo del 2/7/98 A4 - 198/98 e dalla Comunicazione n.4 della Commissione al Consiglio Europeo del 29/11/99 COM 1999/619 e dall'allegato 1 della Risoluzione A6-0207/2006 sono da ritenersi idonei.

Tutte le materie prime che in fase di approvvigionamento non soddisfino le condizioni di trasporto, etichettatura e altro dovranno essere rifiutate e registrate come non conformi.

L'approvvigionamento delle derrate deve essere fatto con una frequenza pianificata in relazione alla produzione in modo da eliminare i rischi conseguenti alla giacenza di un'eccessiva quantità di merce e, nel contempo, assicurare l'acquisto di generi alimentari di più recente produzione. Devono essere tassativamente esclusi alimenti geneticamente modificati; i previsti prodotti di origine biologica devono essere in possesso delle certificazioni di cui al Regolamento CE 834/2007 e relativi regolamenti attuativi.

I prodotti DOP e IGP devono provenire da fornitori che operano obbligatoriamente all'interno del regime di controllo e certificazione previsto dai regolamenti CE 510/2006, 1898/2006 e 509/2006 e successive modificazioni. Per i prodotti locali a KM 0 va certificata la loro provenienza; a tal fine la rintracciabilità di filiera ed il possesso dei requisiti di territorialità dovranno essere garantiti a mezzo di certificazione di tracciabilità del prodotto alimentare.

La ditta aggiudicataria deve essere in grado di documentare la rispondenza di tutti i prodotti ai requisiti richiesti attraverso schede tecniche di prodotto in grado di esplicitarne tutte le caratteristiche.

L'aggiudicatario, altresì, dovrà elencare - in conformità al punto 5.5.1 del D.M25.07.2011 e s.m.i. - in un rapporto semestrale tipi, quantità dei prodotti alimentari, metodi di produzione ed origine dei prodotti acquistati per la commessa, allegando documentazione appropriata. Dovrà dichiarare, inoltre, la quantità approssimativa di prodotti alimentari non consumati nel corso del periodo e le misure intraprese per ridurre tali quantità.

STOCCAGGIO DEGLI ALIMENTI

I magazzini e le celle frigorifere devono essere tenute in perfetto stato igienico. Gli imballaggi (carta, cartoni, cassette in legno, ecc.) delle derrate deperibili e non deperibili devono essere tenuti fuori dai locali di preparazione e produzione. Le carni, le verdure, i salumi e i formaggi, i prodotti surgelati devono essere conservati in celle frigorifere distinte per tipologia e secondo le temperature di conservazione idonee e/o cogenti. I prodotti cotti e abbattuti e quelli refrigerati devono essere conservati e convenientemente coperti in apposita cella frigorifero ad una temperatura tra + 1° e + 6 °C.

MANIPOLAZIONE E COTTURA

Tutte le operazioni di manipolazione e cottura degli alimenti devono mirare ad ottenere standard elevati di qualità igienica, nutrizionale e sensoriale.

I metodi di scongelamento devono essere pianificati ed adeguatamente monitorati per minimizzare il tempo di permanenza del cibo nell'intervallo di temperatura pericoloso e prevenire le contaminazioni crociate.

Tutte le operazioni che precedono la cottura devono avvenire in mattinata. E' ammessa la preparazione anticipata di alcune ore per alcune derrate che necessitino di tale procedura, purché dopo la cottura vengano raffreddate con l'ausilio dell'abbattitore rapido di temperatura, poste in recipienti idonei e conservate in frigorifero ad una temperatura compresa tra + 1° e + 6°C. Gli alimenti sottoposti a tale trattamento possono essere gli arrostiti e le verdure cotte. Tali preparazioni vanno descritte, così come tutte le altre, nel piano di autocontrollo.

Ogni operatore deve essere in grado, per formazione, di eseguire le operazioni di preparazione secondo la corretta applicazione delle G.M.P. Devono essere rispettate le norme di igiene della persona e dei comportamenti. A tal fine il personale deve ricevere specifica formazione per evitare comportamenti scorretti causa di contaminazione crociata.

La preparazione delle diete speciali, al fine di garantire la sicurezza di tali prodotti, deve avvenire in un locale o in area funzionale appositamente dedicata. Deve essere inoltre implementato specifico diagramma di flusso per la preparazione delle pietanze con l'individuazione del rischio derivante dalla contaminazione da ingredienti impropri nelle diverse fasi di produzione.

In cucina devono essere verificate le etichette sia dei prodotti dietetici speciali, che degli altri prodotti utilizzati per la preparazione dei pasti, soprattutto per escludere la presenza delle sostanze vietate, contenute come ingredienti o additivi.

Nell'organizzazione del lavoro potrebbe essere opportuno differenziare i tempi di preparazione (per evitare la contaminazione crociata).

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO con sistema multirazione

La preparazione, la cottura e la suddivisione dei pasti devono avvenire presso il centro di cottura della ditta aggiudicataria utilizzato per il servizio oggetto dell'appalto.

I pasti appena cucinati devono essere confezionati in appositi contenitori multiporzione - che dovranno rispettare le norme di legge - atti al trasporto dei pasti. Tali contenitori dovranno essere igienicamente idonei e isotermici per il mantenimento delle temperature idonee per la sicurezza microbiologica dei cibi fino alla distribuzione dei pasti. Detti contenitori dovranno, altresì, essere di dimensioni tali da poter essere direttamente utilizzati nella fase di scodellamento presso le scuole che deve avvenire nel più breve tempo possibile.

Ciascun contenitore deve essere contrassegnato con un talloncino adesivo con impresse le indicazioni di seguito elencate:

> ragione sociale della ditta produttrice e indirizzo

- > denominazione della pietanza contenuta
- > capacità in litri del contenitore/ numero di porzioni contenute
- > data di preparazione

> indicazione della destinazione del pasto (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria)

La Ditta aggiudicataria provvederà, con onere a proprio carico, alla fornitura degli utensili e delle attrezzature necessarie per lo scodellamento. Gli stessi devono essere tarati per il rispetto delle porzionature nonché per garantire le grammature previste e devono pervenire adeguatamente sanificati e protetti. Sarà, invece, compito delle famiglie provvedere alla dotazione giornaliera di tovaglietta di appoggio, tovagliolo, piatti, posate e bicchiere in materiale riutilizzabile da riportare a casa per la necessaria sanificazione. La ditta fornirà, inoltre, i carrelli da utilizzare per lo scodellamento e la distribuzione delle vivande nei refettori o sul piano dove insistono i punti di consumazione.

La ditta aggiudicataria provvederà con proprio personale anche alla porzionatura e distribuzione all'utenza presso i terminali di consumo, seguendo scrupolosamente le norme igienico-comportamentali.

Dovranno essere rispettate le seguenti modalità di scodellamento previsto a carico delle ditte:

- lo scodellamento avverrà nel locale refettorio o, in mancanza, nello spazio antistante i punti di consumazione;
- la distribuzione dovrà avvenire al tavolo solo in presenza degli utenti.

La ditta aggiudicataria deve provvedere quotidianamente ad espletamento del servizio al ritiro, pulizia e sanificazione dei contenitori isotermitici e di ogni altro utensile utilizzato dalla stessa per la distribuzione e il consumo dei pasti.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO con sistema monoporzione

Nel caso in cui per particolari situazioni legate anche all'organizzazione scolastica o per le diete speciali il servizio venga effettuato con il sistema delle monoporzioni, i pasti appena cucinati devono essere confezionati in vaschette termosaldate monouso per alimenti.

La ditta aggiudicataria è obbligata ad una attenta e scrupolosa osservanza delle norme di igiene durante la fase di confezionamento, nonché a mettere in atto le procedure per il mantenimento termico delle pietanze.

Tutte le operazioni di invaschettamento e di assemblaggio dei contenitori devono essere fatte nel più breve tempo possibile per garantire il mantenimento delle temperature dismicrobiche.

Le vaschette devono rispondere ai requisiti stabiliti dalle normative vigenti relative ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (Legge 283/62, così come modificata dal DPR 23.08.82 n. 777 ; D.M. 21.03.73 e sue modifiche ed integrazioni; D.Lgs 27.01.92, n.108, Reg. CE n. 1935/04 e Reg.CE n.1895/05).

Le vaschette devono essere biodegradabili e compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002. La ditta aggiudicataria dovrà fornire certificati di prodotto che attestino la conformità a tale norma. Il film biodegradabile ricoprente deve avere la caratteristica tecnica di aderire adeguatamente alla vaschetta, in modo tale da evitare la fuoriuscita del contenuto e del vapore che potrebbe compromettere l'integrità della stessa.

Ciascuna vaschetta deve essere contrassegnata con un talloncino adesivo con impresse le indicazioni di seguito elencate:

- > ragione sociale della ditta produttrice e indirizzo
- > denominazione della pietanza contenuta
- > data di preparazione
- > indicazione della destinazione del pasto (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria)

Le vaschette contenenti diete differenziate devono essere contrassegnate da talloncino di colore diverso da quello della dieta standard con impresse le indicazioni di seguito elencate:

- > ragione sociale della ditta produttrice e indirizzo

-) elementi identificativi del destinatario nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e sensibili
-) nome della scuola, classe e sezione (allo scopo di poter individuare in modo univoco il destinatario della dieta differenziata)
-) individuazione dieta speciale contenuta
-) denominazione della pietanza contenuta
-) data di preparazione

Per quanto attiene le diete differenziate, i prodotti preconfezionati, qualora l'unità da distribuire non riporti sulla stessa le indicazioni di cui alla confezione, devono essere adeguatamente riportate le diciture e contrassegnate per il tipo di patologia a cui sono destinati.

Per alcune diete differenziate potrebbe essere necessario prevedere contenitori secondo le esigenze certificate per differenti allergie.

L'aggiudicataria, inoltre, ferme restando le indicazioni di cui innanzi e quanto detto per le diete differenziate, dovrà riportare su tutte le vaschette stemma del Comune di Napoli e la dicitura come di seguito:



Le vaschette monodosi contenenti i pasti e le diete differenziate, una volta confezionate, dovranno essere immesse in appositi contenitori isotermici al fine di assicurare il mantenimento delle temperature idonee per la sicurezza microbiologica dei cibi. I contenitori utilizzabili devono essere igienicamente idonei e sanificabili. Gli stessi dovranno essere ritirati quotidianamente ad espletamento del servizio.

Sarà compito delle famiglie provvedere alla dotazione giornaliera di tovaglietta di appoggio, tovagliolo, piatti, posate e bicchiere in materiale riutilizzabile da riportare a casa per la necessaria sanificazione.

CONDIZIONI GENERALI

La ditta ha l'obbligo di prestarsi in ogni tempo alle prove alle quali l'Amministrazione intenda sottoporre i pasti e le derrate alimentari da impiegare o impiegate per gli stessi e tutte le spese, ivi comprese quelle di esecuzione, cederanno a carico della ditta medesima.

La ditta, altresì, per rispettare le finalità di cui al D. Lgs 114/2006 e garantire l'informazione ai consumatori, deve consegnare, presso ogni terminale di consumo, una lista degli ingredienti utilizzati per la preparazione delle singole pietanze.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire una dotazione minima - quantificabile in 5.000 pezzi cadauno - di tovagliette, tovaglioli, piatti, bicchiere e tris di posate monouso in materiale biodegradabile e compostabile da ripartire tra le scuole del lotto di aggiudicazione per consentire alle stesse di far fronte ad eventuali emergenze. Sarà cura della ditta far rilasciare da ciascuna scuola attestazione di avvenuta consegna di detto materiale con la relativa quantificazione che andrà trasmessa al Servizio Attività Amministrative della Municipalità di competenza.

ART. 7 - TRASPORTO E CONSEGNA

Alla fase di confezionamento - in contenitori multiporzione o in vaschette monoporzionamento - deve seguire rapidamente quella di trasporto presso le singole scuole con mezzi conformi alle normative vigenti.

L'aggiudicatario deve utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per il trasporto delle merci, quali veicoli almeno euro 4, vetture ibride ecc.

Per ogni turno di lavoro **per il ciclo di preparazione** (senza calcolo ore per la distribuzione) il monte ore per un numero di pasti giornalieri oltre 1000 è di 40 ore + 6 ore/200 pasti in più. Tale monte ore va riferito esclusivamente alle figure del Responsabile della programmazione del centro cottura, di cuoco, aiuto cuoco e addetti mensa.

Nell'organico, oltre al Responsabile, deve essere comunque assicurata la presenza di almeno due cuochi di cui uno dedicato alla preparazione dei pasti differenziati e due aiuto cuochi.

Tutto il personale deve possedere adeguata specializzazione, deve essere formato – secondo il Decreto Dirigenziale della Regione Campania 46/2005 - al compito che svolge e, pertanto, risultare qualificato per gli incarichi specifici.

Il personale impegnato nel servizio di ristorazione e nelle attività di supporto deve essere in possesso dell'attestato di formazione secondo quanto previsto dal predetto Decreto Dirigenziale della Regione Campania 46/2005, che prevede un percorso formativo differenziato a seconda della mansione lavorativa svolta.

Inoltre dovrà essere documentato il percorso di formazione specifica ai sensi dell'autocontrollo.

Ciascuno deve curare l'igiene personale ed indossare apposito vestiario.

Il personale dovrà essere dotato di idonei copricapi, giacche, grembiuli bianchi e di quant'altro igienicamente necessario da indossare durante l'espletamento del servizio e dovrà svolgere sempre i servizi per i quali è stato formato.

Ogni divisa deve essere completata con un chiaro elemento indicativo dell'unità lavorativa (nome della ditta nonché nome e qualifica del dipendente).

E' opportuno specificare le qualifiche e le mansioni di altre figure professionali operanti a supporto del servizio.

La Ditta aggiudicataria è tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di assunzione di personale, di assicurazione obbligatoria verso gli infortuni, di igiene sul lavoro ed in materia assistenziale e previdenziale.

Il personale tutto deve essere inquadrato e retribuito nei corrispondenti livelli contrattuali nazionali di lavoro che disciplinano il settore e per lo stesso devono essere regolarmente versati i contributi previdenziali ed assistenziali.

Il personale utilizzato per la preparazione e consegna dei pasti direttamente presso le scuole nonché quello utilizzato per i compiti di supporto dovrà, inoltre, essere assicurato dalla ditta da cui dipende sia per eventuali infortuni che allo stesso dovessero capitare durante la permanenza presso la scuola, e ciò non solo in dipendenza della prestazione lavorativa, che per responsabilità civili verso terzi a copertura di ogni rischio connesso al servizio ed in ragione dello stesso, intendendosi di fatto l'Amministrazione Comunale esclusa da qualsiasi giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

La ditta aggiudicataria fornirà – prima dell'inizio della fornitura e, in ogni caso, a richiesta dell'Amministrazione - l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche nonché quello del personale impegnato presso ciascuna scuola per le attività di supporto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere alla Ditta la sostituzione del personale impegnato presso le scuole ritenuto non idoneo al servizio per seri e comprovati motivi. In tale caso la Ditta provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per l'Amministrazione Comunale. Tale sostituzione dovrà avvenire entro due giorni dalla richiesta scritta.

ART.10 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'APPALTO

Le ditte aggiudicatarie sono tenute alla preparazione di diete differenziate, oltre quelle già codificate e di cui alle allegate tabelle, per patologie e/o intolleranze alimentari certificate o altro che verranno comunicate dal competente Servizio Comunale.

In occasione di gite scolastiche o visite culturali, su richiesta della Scuola, l'aggiudicataria è tenuta a fornire, in sostituzione del pranzo del giorno, il menù freddo-cestino.

Per situazioni imprevedibili e contingenti che dovessero determinarsi presso le Istituzioni Scolastiche, andrà parimenti fornito il menù freddo-cestino previa specifica autorizzazione del Dirigente del competente Servizio .

Il menù freddo dovrà essere conforme, per peso e composizione, a quanto indicato in allegato.

La mancata osservanza della procedura è oggetto di sanzione a carico della ditta inadempiente .

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di apportare variazioni alle tabelle dietetiche per motivate esigenze rapportate anche alla fascia d'età dei soggetti fruitori. Per particolari esigenze momentanee ed individuali può essere, altresì, richiesta la sostituzione del pasto previsto per la giornata con il "menù bianco" di cui all'allegata tabella .

Soltanto per contingenti necessità, e su richiesta adeguatamente motivata da parte della ditta, si potrà provvedere all'eventuale sostituzione temporanea di una o più pietanze previste nella tabella dietetica. Tale sostituzione dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente del competente Servizio, fermo restando che gli alimenti sostituiti devono, comunque, essere fra quelli previsti espressamente nelle predette tabelle dietetiche.

La mancata osservanza della procedura è oggetto di sanzione a carico della ditta inadempiente.

CAPO III

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA DELL'APPALTO

ART. 11 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La stazione appaltante, verificato il possesso dei requisiti generali e speciali in capo al soggetto individuato nella proposta di aggiudicazione e acquisita la documentazione di cui sopra, procede all'aggiudicazione.

L'aggiudicataria resta vincolata fin dall'aggiudicazione nei confronti dell'Amministrazione all'osservanza delle norme contrattuali, con l'impegno a stipulare il contratto definitivo alla data che le verrà comunicata dall'Amministrazione stessa, in seguito al quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni effetto di legge. Pertanto l'Amministrazione Comunale non sarà vincolata se non dopo il perfezionamento dell'atto finale.

La stazione appaltante si riserva, nelle more della stipula del contratto, di richiedere l'avvio della fornitura per motivi di necessità ed urgenza secondo quanto previsto dall'art.32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. In tale ipotesi, all'atto dell'autorizzazione all'esecuzione della fornitura, l'aggiudicatario dovrà presentare la garanzia definitiva ai sensi dell'art.103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

ART 12 - STIPULA DEL CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione, l'Amministrazione procederà alla stipula del contratto secondo quanto stabilito dall'art.32 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

ART.13 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la ditta aggiudicataria, prima della stipula del relativo contratto, dovrà consegnare alla stazione appaltante cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Nel caso la suddetta garanzia venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Comune, la ditta è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta del Comune, nella misura pari alla riduzione della garanzia stessa ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta del Comune. Lo svincolo della cauzione avverrà in base alle disposizioni vigenti in materia e, in particolare, lo svincolo totale e definitivo alla scadenza del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

ART. 14 - CLAUSOLE CONTRATTUALI PER FORNITORI

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 e successive integrazioni il Fornitore è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Comune).

2. Vengono affidati al Fornitore i seguenti compiti :

a . la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi al servizio di refezione scolastica, effettuati presso le sedi del fornitore;

b . la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali che si riferiscono ai fruitori del servizio di refezione e di tutti i dati personali di cui il fornitore può venire in possesso nell'espletamento del servizio.

3. Il Fornitore dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

4. Il Fornitore dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

5. Il Fornitore accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

6. Il Fornitore riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

7. Il Fornitore si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

8. Il Fornitore provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

9. Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

ART.15 -- CLAUSOLA CONTRATTUALE SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.8.2010 ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge stessa.

ART 16 - RICHIESTA PASTI

La richiesta di pasti, nell'ambito di ciascun lotto, è commessa all'assuntore, mediante ordinativo scritto, dal Dirigente del Servizio competente ed è vietato nel modo più assoluto all'assuntore di dar corso a richieste di forniture in esecuzione di ordinativi non emessi dal predetto Dirigente.

Le ditte sono tenute, sempre in esecuzione di ordinativo emesso dal Dirigente del Servizio competente, ad assicurare la fornitura di pasti anche in favore di scuole non inserite nei lotti perché richiedenti il servizio di refezione successivamente all'espletamento della gara, nei limiti del quantitativo massimo stimato dei pasti e della capacità produttiva del centro di cottura.

Il numero dei pasti fresco-caldi destinato alle scuole facenti parte di ciascun lotto verrà comunicato alle aggiudicatricie direttamente dai dirigenti scolastici, in rapporto alla effettiva presenza giornaliera degli alunni, entro e non oltre le ore 09.15 di ogni giorno di erogazione, nei limiti dell'ordinativo di massima, a mezzo fax, fonogramma o per posta elettronica.

E' vietato nel modo più assoluto all'assuntore di dar corso a richieste non contemplate nell'ordinativo di cui al presente articolo, se non previa autorizzazione del Dirigente del Servizio competente. Il predetto numero dei pasti potrà essere differente da quello previsto per i motivi già esposti al precedente art 3.

Sarà considerata come non avvenuta la fornitura di pasti preparati e non richiesti dai Dirigenti scolastici ovvero disdetti dagli stessi entro le ore 09.45. Resta inteso che eventuali variazioni od interruzioni del servizio per motivi connessi all'attività scolastica o in ragione di cause al momento non determinabili saranno comunicate alle ditte aggiudicatricie appena gli stessi risulteranno essere a conoscenza dei dirigenti scolastici.

La ricevuta che verrà vidimata all'atto della consegna dei pasti da parte dell'addetto delle strutture scolastiche non implicherà l'accettazione, potendo la fornitura essere rifiutata anche successivamente, qualora dovesse risultare non rispondente agli effettivi requisiti richiesti.

La ditta comunicherà giornalmente al Servizio competente, per posta elettronica o secondo altre modalità stabilite dal Servizio stesso, il numero dei pasti erogato alle singole scuole secondo prospetto fornito dal medesimo Servizio.

ART. 17 - CONTROLLI E VIGILANZA

Si procederà alla verifica sulla conformità della regolare esecuzione del contratto, in base alla normativa vigente e alle condizioni stabilite nel presente capitolato.

Sarà cura del Servizio competente far sì che la fornitura venga resa nel rispetto delle norme contrattuali. Fatti salvi i controlli in materia di sicurezza alimentare e i controlli igienico-sanitari e nutrizionali di competenza degli Organismi preposti ed esercitati nei modi previsti dalla normativa vigente, L'Ente appaltante si riserva la più ampia facoltà di azione per la vigilanza sul servizio di refezione, ivi compreso l'opportunità di effettuare verifiche periodiche in corso di esecuzione contrattuale per appurare la rispondenza delle caratteristiche dei prodotti alimentari somministrati alle specifiche tecniche di base di cui al D.M. 25 luglio 2011 così come integrato dal D.M.10 aprile 2013.

L'Amministrazione potrà disporre, in qualsiasi momento, di visitare i locali adibiti alla produzione dei pasti e di controllare i mezzi e le modalità di trasporto, verificando anche la qualità delle prestazioni nonché il rispetto di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, l'adeguatezza dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla relazione tecnica presentata dalla ditta stessa in sede di gara e il rispetto degli elementi qualitativi offerti in gara anche avvalendosi di soggetti qualificati appositamente incaricati.

Analogamente saranno effettuati controlli presso le scuole in ordine alla conformità della fornitura con quanto stabilito nel presente Capitolato.

Inoltre, il Regolamento delle Commissioni Refezione Scolastica approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30/2015 prevede che le Commissioni Refezione Scolastica Municipali contribuiscono alla valutazione della qualità ed al monitoraggio dell'andamento del servizio di refezione scolastica a livello municipale, anche mediante visita senza alcun preavviso presso il centro di cottura della ditta appaltatrice, attenendosi a quanto previsto dall'art. 11.

Detto Regolamento, infine, attribuisce alle Commissioni Refezione d'Istituto la possibilità di accedere al centro di produzione della ditta appaltatrice, previo appuntamento da concordarsi nel giorno stesso della visita, attenendosi a quanto previsto dall'art. 15.

Le Istituzioni Scolastiche cureranno il controllo e la vigilanza giornaliera per la parte di propria competenza provvedendo a segnalare tempestivamente eventuali disservizi. La ditta aggiudicataria è tenuta, pertanto, a fornire giornalmente, per ogni struttura scolastica, due pasti completi e gratuiti - confezionati a parte - in eccedenza al quantitativo richiesto. Inoltre la ditta è tenuta a reintegrare nel più breve tempo possibile gli eventuali pasti prelevati per i controlli ufficiali da parte degli organi a tanto deputati.

Ciascuna ditta, allo scopo, quindi, di consentire i controlli necessari, dovrà munirsi di tutte le attrezzature di controllo di base.

Cederà, altresì, a carico delle ditte l'onere di provvedere affinché gli addetti ai controlli nell'esercizio delle funzioni, nell'ambito del centro di cottura, siano muniti di idonei indumenti a tutela delle norme igieniche.

In un rapporto trimestrale l'aggiudicatario dovrà elencare tipi, quantità dei prodotti alimentari, metodi di produzione ed origine dei prodotti acquistati per la commessa, allegando documentazione appropriata.

ART. 18 - PREZZO DEL PASTO

Il prezzo unitario del pasto è quello risultato dalla gara a seguito dell'aggiudicazione. Nel prezzo del pasto s'intendono interamente compensati dall'Amministrazione alla Ditta aggiudicataria tutti i servizi, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere implicito o espresso derivante dal presente capitolato inerente e conseguente ai servizi di che trattasi.

I prezzi scaturenti dall'aggiudicazione si intendono comprensivi di tutti gli oneri di cui al presente Capitolato tutto incluso - ivi compresi i costi per i prodotti alimentari e quant'altro proposto dalla ditta nell'offerta tecnica valutata in sede di gara - nulla escluso.

I prezzi predetti si intendono offerti dalla ditta in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

L'aggiudicataria, inoltre, non avrà diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere sia per l'aumento del costo dei materiali e delle derrate alimentari, che per perdite e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza successiva all'aggiudicazione.

ART. 19 - LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'aggiudicataria non avrà curato presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare (C.U.A.G.) - Area Forniture e Servizi gli adempimenti contrattuali stabiliti.

La cessione delle somme spettanti all'aggiudicataria, fatturate e da fatturare, debitamente formalizzata, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione Comunale per la necessaria presa d'atto.

Il Servizio competente, ad effettuate forniture, procederà al riscontro delle partite indicate nelle fatture in relazione agli ordinativi di che trattasi e dell'esatta applicazione del prezzo unitario di aggiudicazione ed alla verifica con le dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti scolastici in ordine al numero dei pasti richiesti e ricevuti.

Al pagamento di quanto dovuto all'assuntore provvederà il competente Servizio della Direzione Centrale Servizi Finanziari in forza di atti di liquidazione resi dal Dirigente del Servizio competente, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/00, sulla base delle fatture commerciali, contabilmente riscontrate, prodotte dalla ditta.

Il Servizio C.U.A.G. - Area Forniture e Servizi disporrà lo svincolo della cauzione in forza dell'attestazione che in tal senso inoltrerà il Servizio competente, successivamente all'avvenuta esecuzione di tutto quanto commesso all'assuntore, definita ogni eventuale pendenza o controversia.

ART. 20 - SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

La ditta aggiudicataria sarà passibile delle seguenti penalità nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente capitolato:

• nel caso di impiego di generi alimentari non conformi alle caratteristiche merceologiche stabilite sarà inflitta una penale pari al 25% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti consegnati nella giornata;

• nel caso in cui il peso dei prodotti già preconfezionati monorazione dovesse risultare inferiore del 10% si dovrà applicare una penale pari al 10% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti da distribuire o distribuiti nella giornata;

• nel caso in cui la riduzione di peso del 10% dovesse verificarsi anche per una sola delle pietanze preparate e confezionate dalla ditta, si applicherà una penale pari al 10% del valore complessivo dei pasti forniti alla struttura e/o strutture scolastiche presso cui si riscontra la difformità;

• nel caso che la consegna dei pasti alle scuole dovesse essere effettuata prima o oltre la fascia oraria stabilita per tipo di scuola, sarà inflitta una penale così commisurata:

- 5% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti consegnati in difformità dell'orario stabilito, se l'infrazione è contenuta nei primi 15 minuti;
- 20% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti consegnati in difformità dell'orario stabilito, se l'infrazione è contenuta nei secondi 15 minuti;
- 50% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti consegnati in difformità dell'orario stabilito, se l'infrazione è contenuta nei terzi 15 minuti;
- 100% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti consegnati in difformità dell'orario stabilito se l'infrazione eccede i terzi 15 minuti.

L'eventuale mancata accettazione dei pasti da parte delle scuole sarà considerata come prestazione non effettuata e, in aggiunta, sarà irrogata la penalità prevista in rapporto alla difformità oraria fatta registrare;

• nel caso di sostituzione parziale o totale di pietanze di cui al menù del giorno con altre, senza la prescritta preventiva autorizzazione del Dirigente del Servizio competente, ancorché previste dalla tabella dietetica, sarà applicata una penale pari al 25% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti per i quali si è verificata la sostituzione;

• la mancata osservanza del menù giornaliero, nel senso che la fornitura risulti mancante anche di una soltanto delle pietanze o di quant'altro prescritto nelle tabelle dietetiche, comporterà l'applicazione di una sanzione pari al 30% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti per i quali si è verificata la mancanza;

• nel caso di ritrovamento di corpi estranei organici e/o inorganici nelle derrate e/o nei pasti sarà applicata una penale da € 500,00.

• in caso di non conformità delle vaschette monoporzione alle caratteristiche di cui all'art. 6 del presente Capitolato sarà applicata una sanzione pari al 30% dell'importo corrispondente al valore complessivo dei pasti della giornata per i quali si è verificata la non conformità.

La ditta aggiudicataria sarà altresì passibile delle seguenti penalità nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente capitolato che, ferma restando l'applicazione della sanzione, comunque dovranno essere ottemperate :

• in caso di mancata presentazione del rapporto di valutazione della soddisfazione dell'utenza entro il termine stabilito sarà applicata una penale di € 300,00;

• in caso di mancata o ridotta fornitura del materiale monouso di cui all'art.6 del presente Capitolato oppure in caso di non conformità dello stesso alle caratteristiche previste sarà applicata una penale da € 500,00;

• per ogni unità lavorativa mancante rispetto all'organico previsto nell'articolo 9 del presente Capitolato sarà applicata una penale di € 3.000,00;

• nel caso di mancato rispetto del monte ore di cui all'art. 9 del presente Capitolato sarà applicata una penale di € 3.000,00;

• nel caso di mancato rispetto del rapporto medio tra addetti e utenti/pasti di cui all'art.8 del presente Capitolato e ai documenti di gara sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni unità in meno;

- »per ogni mancata sostituzione del personale impegnato presso le scuole ritenuto non idoneo al servizio per seri e comprovati motivi sarà applicata una penale di € 1.000,00 ;
 - »per la mancata consegna, prima dell'inizio della fornitura o su richiesta dell'Amministrazione dell'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche nonché quello del personale impegnato presso ciascuna scuola statale per le attività di supporto, sarà applicata una penale di € 1.000,00;
 - »nel caso di mancata consegna della scheda dei mezzi di trasporto utilizzati sarà applicata una penale di € 500,00;
 - »per il mancato rispetto delle modalità di trasporto di cui all'art.7 del presente Capitolato e al piano presentato in sede di gara sarà applicata una penale di € 1.000,00;
 - »in caso di variazioni nell'utilizzo di mezzi di trasporto non comunicate sarà applicata una penale di € 500,00;
 - »per il mancato utilizzo dei prodotti offerti in sede di gara sarà applicata una penale di € 500,00;
 - »per la mancata realizzazione di proposte migliorative offerte in sede di gara sarà applicata una penale di € 500,00;
 - »per il mancato rispetto delle tabelle dietetiche relative alle diete speciali sarà applicata una penale di € 3.000,00;
 - »in caso di verifica della mancata rispondenza delle caratteristiche dei prodotti alimentari forniti alle specifiche tecniche di base di cui al D.M.25 luglio 2011 e s.m.i. sarà applicata una penale di € 3.000,00;
- La ripetizione di uno stesso disservizio e/o inadempienza comporterà un incremento automatico della penale, per ciascuno di esso prevista, nella misura del 15%.
- Per qualsiasi altra inadempienza non contemplata nelle precedenti ipotesi è data facoltà al Dirigente del Servizio competente di quantificare, di volta in volta, una penale variabile da € 150,00 a € 3.000,00, correlata all'entità dell'inadempienza stessa .
- il pagamento delle penalità per applicazioni di sanzioni di cui al presente Capitolato dovrà essere effettuato mediante l'emissione di specifiche note di credito da parte delle ditte interessate, da presentare al competente Servizio, perché lo stesso possa dar corso ai conseguenziali provvedimenti in sede di liquidazione del fatturato per l'effettuata fornitura.
- L'Amministrazione avrà diritto di riscuotere le penalità di cui sopra e le altre previste nonché di rivalersi dei danni eventualmente subiti anche sulla cauzione costituita in conformità dell'art. 13.
- Resta ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, in aggiunta alle penalità previste, disporre la riduzione dell'ordinativo a carico di ditte inadempienti con assegnazione delle forniture ad altre aggiudicatarie.
- Il Dirigente del Servizio competente, se del caso, dispone la sospensione, anche in forma cautelativa, nei confronti delle ditte che, ai sensi della prescritta normativa, contravvengano in sede di esecuzione della fornitura ovvero si rendano recidive per ricorrenti inadempienze, attribuendo le forniture in questione ad altre aggiudicatarie.
- Sarà altresì disposta la sospensione della fornitura, a carico della ditta inadempiente, per mancata osservanza delle norme in materia di igiene, fatte salve ulteriori determinazioni dell'Amministrazione.
- L'Amministrazione, per grave negligenza o inadempienza dell'appaltatore, con proprio provvedimento dispone la risoluzione contrattuale ovvero la rescissione contrattuale qualora l'inadempimento dell'aggiudicataria si configuri quale frode tanto in danno della fornitura quanto di terzi.

ART. 21 - ONERI DELL' APPALTO

Tutte le spese di contratto e quelle accessorie e conseguenti al contratto stesso cederanno per intero a carico dell'aggiudicataria.
L' I.V.A. cederà a carico del Comune.

ART. 22 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e, per quanto in esso non espressamente previsto, dal vigente Capitolato Generale del Comune di Napoli nonché dall'osservanza di norme e condizioni contenute in altre Leggi, Decreti e Regolamenti concernenti i pubblici appalti, in quanto applicabili alla materia oggetto del presente appalto. L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto e specificatamente riferiti alla disciplina della fornitura in questione, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto dell'appalto.

ART.23 -- DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente Capitolato sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 ed applicabile agli appalti con importo superiore a € 250.000 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1.La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

2.Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di I.V.A., la stazione appaltante:

- a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;
- decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
 - e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
 - f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
 - g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi.

ART. 3

1) La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

2) All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni ai momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art.52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 -Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Programma 100 del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli ha determinato di attuare il cd. programma 100 richiamato dal D.U.P. 2017/2019, pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

ART. 24 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile di qualsiasi danno verso terzi in dipendenza dell'esecuzione della commessa e si obbliga di rilevare la stazione appaltante da qualunque protesta, azione o molestia in proposito, che possa derivare a terzi, con esclusione dell'Amministrazione dal giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

Più particolarmente, l'appaltatore avrà l'obbligo di rispondere, direttamente verso i terzi, di tutti i danni che a costoro possano derivare e di assumere direttamente a proprio esclusivo carico le liti che dovessero essere formulate contro il Comune.

ART. 25 - DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa sono devolute alla giustizia ordinaria.

Il ricorso al Giudice Ordinario non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso, comunque, all'esecuzione dell'ordinativo.

L'assuntore sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente Capitolato anche se la materia del contendere dovesse riflettere l'ordinativo e/o l'esecuzione dello stesso.
 Le spese saranno anticipate dalla parte che intenderà ricorrere al Giudice Ordinario.
 La competenza a dirimere qualsiasi controversia, devoluta alla giustizia ordinaria, fra la stazione appaltante e l'aggiudicataria spetta in via esclusiva al Foro di Napoli.

ART. 26 - SUBAPPALTO

E' fatto divieto di subappaltare il servizio caratteristico dell'appalto oggetto del presente C.S.A.

ART.27- CESSIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

ART. 28 - EFFICACIA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO

Come espressamente indicato all'art. 11, l'appalto sarà impegnativo per l'appaltatore dalla data di aggiudicazione, mentre il Comune non sarà vincolato se non dopo il perfezionamento dell'atto finale.
 Il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore sarà verificato attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto che sarà individuato ai sensi degli artt. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 .

ART. 29 – SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto può essere sospeso qualora ricorrano le circostanze speciali di cui all'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

La risoluzione del contratto sarà disposta nei casi e secondo le modalità di cui all'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Oltre che nei casi di cui ai richiamati articoli ed a quelli espressamente previsti nel presente capitolato, il contratto - ai sensi dell'art. 1456 c.c. - potrà essere risolto in caso di grave negligenza nonché in caso di grave o reiterata inadempienza della ditta rispetto al capitolato ed alla normativa in materia. Il Comune, previa comunicazione scritta alla ditta, ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, comprese l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla ditta appaltatrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

1. qualora la ditta risulti sprovvista delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la fornitura oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
2. ove la ditta addivenga alla cessione del contratto e/o subappalto;
3. qualora la ditta sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione della fornitura , per un periodo superiore a 10 giorni;
4. in caso di apertura di procedura concorsuale o di fallimento della ditta;
5. qualora si verifichi anche un solo episodio di tossinfezione alimentare riconducibile a consumo di pasti forniti dalla ditta;
6. in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
7. in caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente;
8. nel caso la ditta si renda responsabile dell'inosservanza di una delle condizioni e clausole contenute nel Protocollo di Legalità del 1/08/2007 tra il Comune e l'U.T.G. di Napoli;
9. in caso di violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 16/08/2010 e s.m.i..

La ditta riconosce al Comune, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di

ritorno, al domicilio eletto dalla ditta medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dal Comune, rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la ditta, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ed alle maggiori spese a carico del Comune per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando il recupero delle somme spettanti all'Amministrazione per applicazione di penali.

La risoluzione del contratto comporta, altresì, che la ditta non potrà partecipare a successive gare indette dall'Amministrazione Comunale.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di affidare la fornitura alla seconda classificata alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta e, in caso di indisponibilità della seconda classificata, di interpellare le successive ditte utilmente collocate in graduatoria al fine di stipulare il nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

Qualora le ditte interpellate non fossero disponibili per l'aggiudicazione, l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere mediante procedura negoziata con soggetti terzi, con addebito alla Società inadempiente di ogni conseguente spesa o danno.

ART. 30 – RECESSO

La stazione appaltante può recedere dal contratto in **qualsunque momento**, secondo le modalità stabilite dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

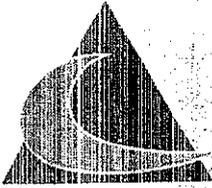
ART. 31 - CODICE DI COMPORTAMENTO

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art. 2 comma 3.

In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

In caso di gravi e reiterati violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione appaltante risolverà unilateralmente il contratto.



A&C PRIVATE srl
SERVICES MANAGEMENT

Dr. P. P. P.

PG/2018/589728

27.06.18

Spett.le
Comune di Napoli
Servizio attività Amministrative delle
Municipalità 9,
in Piazza Giovanni XXIII, 2
Napoli NA

27-6

70



BAR



RISTORANTI



ALBERGHI

Oggetto: Riscontro vostra nota PG/2018/585187 del 26.06.2018.

Gara: Contratto rep.n.86186 del 16.01.2018.

Servizio di refezione scolastica, per le scuole comunali dell'infanzia e le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, della Municipalità 9.

Richiesta comprova dei requisiti contrattuali.

La sottoscritta Esposito Giovanna, nata a Napoli il 30.08.76, residente in Napoli (NA) via Discesa Coroglio, n° 99, C.F. SPS GNN 76M70 F839T, in qualità di Amministratore Unico della *A&C Private S.r.l.* azienda di ristorazione collettiva, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 05061751219, R.E.A. n. 789169, C.F./P.I. 05061751219, sede legale in Napoli alla via Riviera di Chiaia, n° 276, C.A.P. 80121, **PEC: tifataresort@pec.it**

formalizza la disponibilità all'assunzione delle prestazioni in proroga, previste dal Capitolato allegato al contratto stipulato, per il trimestre ottobre/dicembre 2018;

e ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

70



A&C PRIVATE srl
SERVICES MANAGEMENT



BAR

- di accettare l'esecuzione delle prestazioni già previste e disciplinate dal Contratto Rep. 86186 del 16/01/2013, in proroga per il trimestre ottobre/dicembre 2018, agli stessi patti, prezzi e condizioni;



RISTORANTI

- la permanenza del possesso di tutti i requisiti soggettivi riferiti ai soggetti titolari di poteri ed ai relativi conviventi, per contrarre con la Pubblica Amministrazione;



ALBERGHI

- di allegare alla presente la dichiarazione di disponibilità della *C.P. S.p.A.* in qualità di ausiliaria a continuare a prestare i requisiti oggetto di avvalimento per il periodo di proroga ottobre/dicembre 2018;
- la permanenza del possesso di tutti i requisiti oggettivi in capo alla società *A&C Private S.r.l.* e alla società *C.P. S.p.A.* (vedasi dichiarazione allegata) con riferimento alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- la permanenza del possesso del Centro di Cottura, giusta contratto di locazione già prodotto all'atto dell'affidamento principale;
- la permanenza dei requisiti del Centro di Cottura, con riferimento sia alle risorse professionali già impiegate e richieste dal Capitolato di Appalto sia alle caratteristiche tecniche del Centro (Piano di Autocontrollo, certificazioni relative al rispetto di sistemi o norme di gestione ambientale ed altro).

Napoli, 26 giugno 2018

Firma

[Handwritten signature]
A&C PRIVATE srl

OMISSIS

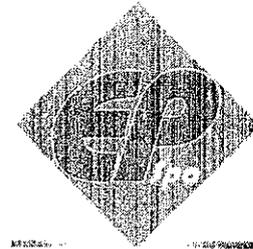
L'originale del provvedimento contiene copia di un documento di riconoscimento

E.P. S.p.A.

Sede legale
Via Giuseppe Palumbo, 26
00195 Roma

Sede amministrativa e operativa
Via Terracina, 188
80125 Napoli
Tel. 031 5930685 PBX
Fax 031 5934439
epsa@pec.it
epnapoli@certificazioneposta.it

www.epsa.it



leader della ristorazione italiana

44
51

IMP EN 162 800 7838



IMPRESA CERTIFICATA
SISTEMA CERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO AUSILIARIO

Spett.le
Comune di Napoli
Servizio attività Amministrative delle
Municipalità 9,
in Piazza Giovanni XXIII, 2
Napoli NA



Sezione Attività Aziende

Oggetto: Riscontro vostra nota PG/2018/585187 del 26.06.2018.

Gara: Contratto rep.n.86186 del 16.01.2018.

Servizio di refezione scolastica, per le scuole comunali dell'infanzia e le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, della Municipalità 9. Richiesta comprova dei requisiti contrattuali.

Il sottoscritto ing. Carlo D'Abaco, nato a Napoli il 09.02.53, residente in Pozzuoli (NA) via Monterusso, n° 15, C.F. DBC CRL 53B09 F839P, in qualità di Amministratore Unico della **E.P. S.p.A.**, azienda di ristorazione collettiva, iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 05577471005, R.E.A. n. 904890, codice attività 55.1 (principale) 56.2 (prevalente), C.F./P.I. 05577471005, sede legale in Roma alla via Giuseppe Palumbo, n° 26, C.A.P. 00195, sede amministrativa e recapito postale in **Napoli, alla Via Terracina, 188, cap. 80125**, tel. 081/5930685 – fax: 081/5934439 e-mail: ufficiogare@epsa.it, PEC: epnapoli@certificazioneposta.it, con riferimento a quanto prescritto dal Disciplinare di gara



valendosi delle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, art. 46 e 47

è a conoscenza della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 e delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso e/o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto piena e personale responsabilità che assume ad ogni effetto ed in particolare ai sensi della normativa richiamata

dichiara

- la permanenza del possesso dei requisiti di capacità economiche e finanziarie e tecnico professionali prestati **A&C Private S.r.L.**, che sono stati oggetto di avvalimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016;
- di obbligarsi, nei confronti della **A&C Private S.r.L.** e della Stazione Appaltante, a fornire i propri requisiti di capacità economiche e finanziarie e tecnico professionali dei quali è carente l'ausiliata e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutto il periodo di proroga (ottobre – dicembre 218), rendendosi inoltre responsabile in solido con la società **A&C Private S.r.L.** nei confronti della Stazione Appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

Napoli, 26 giugno 2018

In fede

L'Amministratore Unico
Ing. Carlo D'Abaco

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.



OMISSIS

L'originale del provvedimento contiene copia di un documento di riconoscimento

46
53

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_11680521	Data richiesta	14/05/2018	Scadenza validità	11/09/2018
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	A.&C.PRIVATE SRL
Codice fiscale	05061751219
Sede legale	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 276 80121 NAPOLI (NA)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

Ap